Anno VI — Lunedì 28 Agosto 1882 — N. 204.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*. Pei quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 28 agosto.

Mentre il cannone tuona nell'Egitto e gli scontri succedonsi senza posa, nei giornali magni si discute, la situazione ed il perchè di essa. « È incomprensibile, dice la *Neue Freie Presse*, la rassegnazione che si mostra in Francia nella questione egiziana. Come può essere — si domanda il giornale viennese, — che un paese il quale da undici anni cerca, senza fermarsi un istante, di prendere il suo posto in Europa, e di far sentire la sua potenza, crede come se fosse un piccolo stato, disinteressarsi in una questione, al cui regolamento sembra essere più d'ogni altro chiamato a prendere parte e contento a rinunziare all'influenza legittima che la Francia ha il diritto di esercitare in Egitto? »

Per contro il *Siècle* deride i giornali che si meravigliano dell'indifferenza della Francia per l'occupazione inglese del canale di Suez. Ricordando gli incidenti diplomatici, dice alla Francia di diffidare delle suggestioni. Constata d'altronde che l'alleanza anglo-francese non è rotta. Le relazioni fra i due Governi sono eccellenti. Il gabinetto Duclerc è autorizzato a considerare l'alleanza anglo-francese solida nell'agosto del 1882 come era nel dicembre 1881. Approviamo, conclude il giornale, che Duclerc abbia fiducia nella lealtà del gabinetto di Londra.

GLI ELETTORI POLITICI in Friuli

Ognuno che senta affetto sincero verso la Patria, dovrebbe rallegrarsi nel vedere riconosciuto ed onorato l'appellativo di *cittadino italiano*; ognuno che sappia comprendere i fini della vera Democrazia, dovrebbe apprezzare l'indirizzo dato all'Italia, affinchè in realtà abbia ad essere una Monarchia circondata da istituzioni democratiche. Or, con la *riforma elettorale*, si è mirato essenzialmente a ciò; e se per anco questo fine non venne integralmente raggiunto, si prepararono i modi per raggiungerlo in pochi anni.

È quando si riandi con la memoria le patrie istorie e le domestiche tradizioni, si riconoscerà di leggieri come la schiatta italica, tanto nell'età antica quanto nell'età di mezzo, abbia ognora più o meno largamente compartecipato all'azione del reggimento; cosichè eziandio ne' secoli di servitù forestiera o di despotismo principesco non del tutto spente erano, sebbene larva di libertà perduta, certe Rappresentanze uscite una volta dal popolare suffragio. Ed appunto perciò doleva che, rifatta la Nazione e ricostituita ad unità e indipendenza, così scarsa fosse la compartecipazione degl'Italiani al diritto elettorale politico. Poichè con l'esercizio di esso diritto una Nazione nel reggimento costituzionale, col darsi la Rappresentanza, indica da quali reggitori vuol essere governata, ed in certo modo segna un programma di governo.

Per provare come con la vecchia Legge assai imperfetta, pel suffragio di Elettori privilegiati, dovesse riuscire la Nazionale Rappresentanza, mettiamo a confronto le cifre della Statistica elettorale della nostra Provincia nell'ultima elezione politica, e le cifre che esprimeranno la forza elettorale del Friuli nelle prossime elezioni secondo la nuova Legge.

Nell'ultima elezione politica avvenuta in Italia, nei nove Collegi del Friuli erano inscritti 8097 elettori. Per le prossime elezioni sono inscritti elettori 37,953

Il Collegio di Udine aveva 1919 elettori, quello di S. Daniele-Codroipo 897, quello di Palma-Tarcento 789. Il Collegio di Gemona-Tatisana contava 668 elettori, quello di Cividale 807, quello di Tolmezzo-Moggio 694. Nel Collegio di Pordenone-Sacile gli Elettori erano 968; in quello di S. Vito al Tagliamento 690, e finalmente in quello di Spilimbergo-Maniago 665. Or da queste cifre (se confrontate con la cifra della popolazione maschile di età maggiore) può dedursi quanto scarsa fosse la compartecipazione dei Friulani al diritto di di eleggere i Rappresentanti al Parlamento. Nè vale (contro la nuova Legge) l'obbiezione, solita a ripetersi dai *moderati* o *costituzionali*, che tornava poco desiderabile l'allargamento del suffragio, dacchè in passato nemmanco coloro, i quali possedevano il diritto elettorale, diligentemente lo esercitavano. Noi, per contrario, abbiamo fede che, risanguato con nuovi elementi il Corpo elettorale, per lo zelo dei nuovi Elettori (che si sentiranno accresciuto il decoro di cittadini), eziandio i vecchi Elettori adempiranno al loro dovere con alacrità e coscienza, e quasi mettendosi in bella gara di patriotismo. Che se anche questo fenomeno non avesse a subito a verificarsi, è sempre vero che l'elezione avvenuta ad opera di parecchie migliaia di cittadini, sarà più decorosa per l'eletto, che non fosse quella (come non di rado accadde in passato) di appena tre, e persino due sole centinaia di voti.

Per le prossime elezioni gli Elettori friulani (come dicemmo) sono 37,953; e notisi che potrebbero essere assai di più, poichè non tutti i virtualmente aventi diritto, furono inscritti, malgrado le cure de' Municipj e delle nostre *Associazioni politiche*. E questi, se dapprima non facevano che contribuire alle spese dello Stato *(contribuens plebs)*, da ora in avanti avranno il diritto, mediante la solennità del voto, di esprimere i giusti loro desiderii e di cooperare, almeno indirettamente, al governo del paese.

Per la Legge sullo *scrutinio di lista*, la nostra Provincia fu divisa in tre grandi Collegj. Or vediamo come sieno distribuiti i 37,953 Elettori.

Il *Collegio Udine I* (capoluogo Udine) che comprende gli ex-Collegj uninominali di Udine, S. Daniele e Palma, conta Elettori 12,747.

Il *Collegio Udine II* (capoluogo Gemona, che comprende gli ex-Collegj di Gemona, Cividale e Tolmezzo, ne conta 12,376.

Il *Collegio Udine III* (capoluogo Pordenone), composto dei tre ex-Collegj di Pordenone, S. Vito e Spilimbergo, conta 12,830 Elettori.

Da queste cifre risulta che i tre nuovi Collegj plurinominali del Friuli (ciascedun de' quali deve eleggere tre Deputati) hanno pressochè eguale numero di Elettori, sebbene, specie pel primo Collegio, questi potrebbero essere assai più. Al che indubbiamente sarà provveduto con le annuali aggiunte, e quando, dopo la prova delle prossime elezioni, ciascun cittadino sentirà come debbagli essere prezioso il diritto del suffragio politico.

G.

La guerra in Egitto

Londra, 26. Sir Garnet Wolseley, per impedire agli egiziani di danneggiare ulteriormente gli acquedotti, si avvanzò jeri a sette miglia ovest da Ismailia con mille uomini della brigata di cavalleria e due cannoni.

Avendo incontrato presso Magfar diecimila egiziani con molti squadroni di cavalleria e dodici cannoni sostenne il loro urto per tutta la giornata. I due cannoni inglesi furono subito ridotti al silenzio, la cavalleria era incapace di manovrare perchè i cavalli erano appena sbarcati e perciò stanchissimi.

Jeri avendo ricevuto dei rinforzi, gli inglesi vollero attaccare gli egiziani, ma questi si ritirarono abbandonando cinque cannoni Krupp e 75 carri ferroviari.

Wolseley spera di occupare oggi Kassassin, ma prevede di incontrare una seria resistenza.

Gli egiziani nel ritirarsi trasportarono i feriti e non lasciarono prigionieri. I giornali, lodando il successo di Wolseley constatano l'inattesa resistenza degli egiziani.

Wolseley domandò rinforzi ad Alessandria. Gli egiziani continuano ad elevare terrapieni; sembra vogliano costruire una via coperta conducente ad Aboukir.

Stamane tentarono, senza successo, di sorprendere gli avamposti inglesi presso il canale Mahmudie, si ritirarono all'avvicinarsi degli inglesi.

Alessandria. 27. Notizie dall'interno dicono che la demoralizzazione dell'esercito egiziano va aumentando. Il governatore di Cairo avrebbe dichiarato non poter rispondere nè della città, nè delle truppe che comanda.

I Beduini fanno continue scorrerie davanti Alessandria, recando gravissimi guasti dapertutto.

Si è scoperto il sistema dei segnali che metteva il campo egiziano in comunicazione con la città. Le truppe di Kafr-Dwar hanno sempre saputo ciò che facevano gli inglesi, mentre questi ignorano assolutamente ciò che avviene nel campo nemico.

I generali inglesi chiesero a Londra dei palloni frenati.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Giolitti già segretario generale della Corte dei conti è nominato Consigliere di Stato.

Galletti già prefetto di Salerno è nominato Consigliere di Stato.

Mussi prefetto di Bologna è nominato prefetto di Venezia. Salaris prefetto di Parma è nominato prefetto a Bologna. Reichlin consigliere delegato a Cosenza è nominato prefetto a Cosenza. Zironi già prefetto a Piacenza è nominato a Parma.

Cassano già sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli, sezione di Potenza, è nominato prefetto di Salerno.

Giacomelli Angelo è nominato prefetto di Cremona.

— È terminata l'istruttoria del processo per il fatto di via Vittoria.

Il Procuratore generale chiede il rinvio della causa alle Assise, portando accusa contro Tognetti di mancato omicidio. Domanda la scarcerazione di Coccapiellier, ammettendo quindi in suo favore la legittima difesa.

— Venerdì notte in Genzano, presso Roma sono bruciate due capanne in prossimità della catena che chiude l'ingresso all'olmato di casa Sforza Cesarini. Disgraziatamente tre persone che vi erano raccolte, padre e madre con un figliuolo giovanetto, rimasero tutte e tre carbonizzate. Per molte ore gli avanzi dei cadaveri fumanti tra la cenere e le brace rimasero là, orrido spettacolo, mentre si aspettava l'Autorità da Albano per gli atti di legge.

Porto Maurizio. È morto a Porto Maurizio il comm. Giuseppe Airenti, senatore del regno.

Napoli. Il console italiano in Trieste, duca di Licignano, venne chiamato a Napoli dal ministro degli esteri Mancini che trovasi di presente costì.

Reggio di Calabria. Alcuni egregi cittadini si sono costituiti in Comitato a S. Eufemia d'Aspromonte, per collocare sul posto ove Garibaldi cadde colpito da palla fratricida, una lapide il 29 corr., anniversario del doloroso fatto.

Piacenza. Una Società, con tre milioni di capitale, si è costituita di questi giorni per la fabbricazione dei mobili piegati a vapore. Essa ha già comperato diverse proprietà nei boschi del Piacentino, dove pure porrà le proprie officine.

Palermo. Nella Tesoreria di Palermo furono scoperte delle sottrazioni di alcune migliaia di lire: il furto è imputabile ad un commesso. Il tesoriere fece l'immediato rimborso delle somme sottratte.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I Giornali officiosi smentiscono recisamente le voci di misure eccezionali da adottarsi a Trieste.

— Hanno fatto profonda sensazione a Vienna parecchi arresti di operai socialisti che la polizia aveva affermati complici della rapina commessa un mese addietro, narcotizzando l'aggredito fabbricante di calzoleria Merstallinger. Si afferma che la rapina fosse perpetrata a scopi di propaganda tra i socialisti.

Fra gli arrestati si trovano due donne, nonchè il redattore socialista della *Zukunft*.

— Gli operai della fabbrica di tessuti a Zwittawka, presso Boskowitz, (Boemia), si posero in isciopero per istigazione di un operaio, che fu arrestato. Una sessantina di compagni tentarono di liberarlo. La gendarmeria dovette disperdere la folla che lanciava sassi. Gli autori dei tumulti furono consegnati alla giustizia.

Egitto. Dicesi che Araby pascià pose una taglia sulla testa di Lesseps pretendendo che egli abbia venduto il canale agli inglesi.

Inghilterra. Il *Mèmorial Diplomatique* annuncia che l'Inghilterra chiederà all'Europa il diritto di tutela sul canale di Suez per due anni.

Francia. La *Republique Francaise* condanna l'offerta di un banchetto a Ferdinando Lesseps, da parte della stampa parigina. L'organo di Gambetta attacca violentemente Lesseps, e dichiara che gli Inglesi avevano tutte le ragioni di trattarlo come l'hanno trattato.

Gambetta tenta di trascinare il paese ad una politica d'azione, mediante un riavvicinamento all'Inghilterra.

BIBLIOGRAFIA

SEBASTIANO FENZI — *Ginnastica in camera* — Firenze, successore Le Monnier 1882, cent. 80.

Sono vari anni che conosco il presidente della Federazione di Firenze per uno fra i più caldi apostoli della ginnastica in Italia, alla quale quale ha giovato e giova moltissimo coll'opera e cogli scritti; ma non ho il bene di conoscerlo di persona. Chi l'ha avvicinato, anche di recente, m'assicura che, sebbene sulla sessantina, è vegeto e gagliardo da parere appena quarantenne; l'ala del tempo gli ha imbiancato i capegli, ma non gli ha tocca la protenza e la freschezza giovanile.

Dovendo tanta vigoria agli esercizii ginnastici, il cav. Fenzi ha voluto insegnarli a coloro cui l'età, la condizione, le occupazioni od altri motivi non consentono di frequentare le palestre.

Il libricciuolo in 63 pagine, dopo avere inculcata la nettezza del corpo, insegna otto svariati esercizi di facile esecuzione.

Ad ottenere la nettezza consiglia le fregazioni colle spazzole susseguite da abluzioni di acqua fredda, qualunque sia

---

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

VI.

La nuova maestra.

(Continuazione)

— Ma creda, soggiunse Jolanda, appena si rinfrancò, qui c'è dell'esagerazione. La ferita fu un mero accidente... fu...

— Tutto quello che volete, ma il fatto sussiste, il fatto è avvenuto, e bisogna procurare non si ripeta.

— In quanto a questo, può star sicura...

— Allora sta bene. — La contessa colse l'occasione per fare una visita alla scuola, e poi se n'andò, rinnovando alla maestra la fattole raccomandazione.

Ma non era ancor bene uscita, che Jolanda, riavutasi dal momentaneo abbattimento, e subentrato in lui il sentimento dell'orgoglio offeso, il dispetto, la collera, percosse un povero fanciullo, ne schiaffeggiò un altro, e in quel giorno fu più terribile del solito.

Finita la scuola, salì di corsa a rinchiudersi nella sua camera, e come per sfogarsi dell'umor nero da cui sentivasi oppressa, aperse il suo album ove costumava registrare gli avvenimenti della sua vita che stimava degni di nota, e scrisse:

« Sono stanca, non ne posso più. Ma-
« ledetta questa vita e maledetto il giorno
« che mi sognai di fare la maestra. Ma-
« ledetto anche lui, che... » ma la penna le cadde di mano, rifiutandosi di trascrivere tutto il pensiero.

Stette lì meditabonda; e svolgendo macchinalmente le pagine di quell'album, le ricorse allo sguardo una data: — 15 agosto. — Lesse: « Oggi Lavini giurò
« d'amarmi. Oh, mio Dio, quanto sono
« felice! »

A queste parole un'onda di soave malinconia le avvolse tutta l'anima. Alzò gli occhi, e, dissipate le nebbie, vide riaprirsi i cieli delle sue illusioni. Jolanda avea un carattere che non le permetteva di conoscere il punto medio degli estremi. Era nata per l'antitesi, o gioia viva, intensa, o dolore sconsolato, profondo. Essa non vedea che o la sommità, o la voragine. Passava da un estremo ad un'altro con una rapidità istantanea; era per lei come lo scatto di una mola.

Svolse la pagina successiva. Portava la data — 31 agosto — e lesse: « Darei
« metà della mia vita perchè non fosse...
« Oh, ma Lavini mi ama tanto, chè so-
« spettare di lui sarebbe un delitto!... »

Sospettare di lui!... eppure, mormorò fra se, son cinque mesi ch'ei giurò d'amarmi; son cinque mesi ch'egli non ignora ch'io presto sarò madre, e non si decide ancora.

E appoggiando la testa sulla mano sinistra, lasciò cadere sull'album una lagrima.

E la poveretta avea ragione di piangere. Vedeva i giorni succedersi con una rapidità spaventosa, senza che nessuna aurora annunziasse il giorno ardentemente sospirato. Essa, che poco prima affrettava con impaziente e incauto desio il già troppo veloce scorrer del tempo, avrebbe voluto che s'arrestasse e l'indomani non spuntasse mai.

Jolanda nutriva per Lavini un'intensa passione. Nei primi mesi la serietà di lui le fu sicura caparra della sincerità del suo affetto; ma il tempo avea scosso in lei questa fiducia, onde, per non dubitare, avea d'uopo di vederlo, di fissarlo negli occhi, di poggiare le labbra nelle sue, e di sentirsi ripetere le promesse, i giuramenti. Ma tranne due, tre ore la sera, ch'e' passava con lei, nelle quali la si consolava e rasserenava tutta, nel rimanente del giorno le trepidanze, le agitazioni, le strozzavano nel cuore l'espansione d'ogni mite sentimento. Cattiva essa non era; cattiva la rendeano l'animo insoddisfatto, il dubbio dell'avvenire.

Immersa ne' suoi tristi pensieri, non avvertì il rumore dei passi lungo il corridoio. Si scosse solo quando Lavini, sospinta la porta, le disse:

— Buona sera, Jolanda.

— Ah, sei qui. — E fece per chiudere l'album, ma non così presto che Lovini non scorgesse luccicare sulla pagina, come una perla, la lagrima cadutale.

— Che, forse piangevi?

— E perchè te lo dovrei nascondere? Sì, piangevo, Lavini mio, perchè non mi sento tranquilla. Non ch'io dubiti di te, ma... ma... vorrei che si affrettasse, perchè sai; il tempo vola, e io...

— Ma non ti dissi che attendo di giorno in giorno il tramutamento?

Lavini le aveva fatto comprendere, che, sposandola, non conveniva nè a lui, nè a lei restare in quella città, dove non sarebbe stato possibile evitare i commenti degli amici, dei conoscenti e del pubblico, che è quanto dire lo scandolo.

Egli cercò in quella sera, colla fluidità insinuante della sua parola, di calmarla. Le rinnovò le proteste d'amore, i giuramenti; e la povera Jolanda, come sempre, credette, e si tranquillizò, ed anche in quella sera ella s'addormì col sorriso sulle labbra, e colle più brillanti fantasie e coi più lieti sogni d'am[ore.]

(Contin[ua])

la stagione. Per chi non abbia il comodo della vasca e desideri una cosa spiccia, io mi permetto di suggerire un metodo semplicissimo, che uso da parecchi anni, e che lo si può fare dapertutto, anche quando s'è in viaggio. Dopo bagnata la testa ed il collo con una spugna, si passano e ripassano le mani bagnate sopra tutto il corpo, soffregandole in senso inverso ed immergendole nella catinella per ordine che si asciugano durante lo stropicciamento. Asciugati per bene con un lenzuolo, possibilmente di tela ruvida, si fa qualche esercizio colle braccia e colle gambe.

Il cav. Fenzi, dopo le fregagioni e le abluzioni, si mette a letto per ottenere la reazione. Alcuni igienisti consigliano invece il moto, cosa più comoda e forse più razionale. Pochi minuti di passeggiata all'aria aperta, specie se si ha la fortuna come noi di poter salire un colle, bastano ad ottenere una pronta e completa reazione.

Una catinella d'acqua, una spugna, un lenzuolo sono alla portata di tutti; oltre la nettezza si rende la cute attiva valido preservativo contro le infreddature.

Come si può semplificare il metodo di fregarsi e bagnarsi, si può ridurre il numero e la qualità degli esercizii. Del resto più se ne fanno e più giovano, e come si spreca tanto tempo nelle birrarie e nei caffè con danno della salute, non deve tornar molto grave lasciare il letto pochi minuti prima del solito e consacrarli a procurare e conservare la salute, senza la quale la vita è un peso insopportabile.

Come ogn' altro scritto del cav. Fenzi lo stile è facile e piano, la descrizione degli esercizi s'addatta alla comune intelligenza.

Non è una speculazione libraria, chè il prezzo copre appena la spesa della stampa, ed è alla portata di tutte le borse. Chi non vorrà spendere *ottanta centesimi* per imparare ad ottenere e conservare la propria salute?

Cesare Fornera.

CRONACA PROVINCIALE

L'ultima parola. *Chiusaforte 25 agosto.* Per puro amore del vero, essendomi pur troppo toccato di essere testimonio oculare del triste fatto, m'incombe l'obbligo di rettificare certe false asserzioni di male informati corrispondenti, contenute nei due articoli comparsi sul giornale *La Patria del Friuli* dei giorni 17 e 22 corrente e firmati, il primo P. ed il secondo G. F. relativamente al suicidio del povero signor Nicola Reggiani.

La sera in cui successe il tragico avvenimento, io mi trovava in compagnia di alcuni amici nell'albergo del signor Martina Valentino in Chiusaforte, ove alloggiava il suicida dalla sua venuta in paese, quando verso le ore dieci vidi arrivare il Reggiani che mi parve tutto sconvolto in sembiante.

Subito dopo esso salì nella sua camera e da lì a poco tempo venne da noi udita una piccola detonazione, seguita immediatamente da altra più forte.

Allarmati da questo fatto uscimmo all'aperto ed io, ricordandomi la faccia stravolta del Reggiani, esposi subito il mio dubbio che si avesse suicidato.

Il proprietario dell'albergo, signor Valentino Martina, che si trovava in nostra compagnia, adirato forse sul momento per l'enormità del caso, si espresse in questi termini: *chi ha voglia di uccidersi potrebbe andar a compiere il suo disegno nel Fella.*

Dopo ciò essendoci recati nella stanza del Reggiani venne confermato il nostro giusto sospetto, perchè diffatti lo trovammo nel suo letto ancora coll'arma in mano e con la camicia che bruciava.

Nell'indomani alle undici e trenta ant. il Reggiani esalava l'ultimo sospiro, dopo aver ricevuto e dal signor Martina e dalla sua famiglia tutte le desiderabili cure. In seguito, nel giorno medesimo alle ore *otto e mezza* pom., *dietro ordine del locale signor Sindaco*, la salma dell'estinto veniva dall'albergo trasportata nella cella mortuaria.

Non è vero dunque che il sig. Martina sia vênuto meno agli obblighi umanitari nè con parole nè con fatti come si vorrebbe far credere dai due corrispondenti P. e G. F. certamente malissimo informati da *persone che non si trovarono presenti al fatto.*

Questa asserzione si spiega anche naturalmente per coloro che conoscono bene il sig. Martina, che è persona onesta, di sentimenti lusinghieri e di carattere eccellente.

Sono contento di poter con *sicurezza* affermare la pura verità in questo fatto, che si voleva svisare in danno del sig. Martina, per opera di corrispondenti poco esperti e molto leggeri, per aver dato fede ad asserzioni formulate da persone od interessate o maligne.

Certo che vorrà dare ricetto a questa mia nell'accreditato Periodico da Lei diretto, ho l'onore di segnarmi.

Dev. servo
Valentino Samoncini.

Il campo militare di Pordenone. *Pordenone, 27 agosto.* I reggimenti di cavalleria arrivano, coperti di sudore e di polvere, per le gravi fatiche del trascorso periodo delle grandi manovre, ma sempre belli, eleganti, brillanti, per nulla stanchi e fiaccati. Essi si van frazionando a mezzi reggimenti, a squadroni, a plotoni, a squadre e popolano gli innumerevoli villaggi del piano di Pordenone, portando fra la tranquillità monotona di questi contadini la vivacità ed il buon umore.

Sono cinque i reggimenti che nei giorni venturi si raccoglieranno a manovrare su questa pianura e ve li presento.

* *
*

E prima di tutto il Reggimento di Cavalleria Novara (5°) che fra non molto verrà di guarnigione a Udine in sostituzione del Reggimento Cavalleria Foggia (11°), di partenza per Verona.

Fu istituito con Regio Viglietto 24 dicembre 1828 col nome di Dragoni di Piemonte, concorrendo a formarlo i Reggimenti Piemonte Reale Cavalleria e Cavalleggieri di Piemonte e di Savoia e Dragoni Genovesi. Il 3 gennaio 1832 mutava il suo nome in quello di Novara Cavalleria e poi in quello di Lancieri Novara e finalmente nel 1876 fu denominato come attualmente è chiamato.

Fece le campagne del 1848, 1849, 1860, 1866, 1870, nonchè quelle di Oriente del 1855-56.

Durante la prima di queste campagne combattè a Monzambano, Pastrengo, S. Lucia, Calzoni, Sommacampagna, Staffalo, Custoza e Milano. Nel 1849 a Mortara ed a Novara. Nel 1855 alla Cernaia. Nel 1859 a Montebello. Nel 1860 concorse alla presa di Pesaro, alla battaglia di Castelfidardo, all'Assedio di Ancona, ai fatti d'armi del Macerone, di S. Giuliano, del Garigliano. Nel 1870 a Roma.

Ottenne tre menzioni onorevoli, la prima pel contegno serbato al combattimento di S. Lucia 1848; la seconda per le brillanti cariche eseguite a Montebello 1859; la terza per la lodevole condotta spiegata durante la campagna di Ancona e specialmente alla battaglia di Castelfidardo.

* *
*

Viene secondo il Reggimento di Cavalleria Firenze (9). Col Decreto 28 aprile 1859 del Governo Toscano l'antica Divisione di Cavalleria Granducale venne costituita in un reggimento di cavalleria e chiamato Reggimento Dragoni; più tardi mutò questo nome in Reggimento Cavalleggeri di Firenze. — Incorporato nell'Esercito Italiano fu classificato fra i Lancieri.

Fece la campagna del 1859 colla divisione toscana e quella del 1866 col 4° Corpo d'Armata. Ebbe la menzione onorevole per essersi segnalato al combattimento di Ponteversa (26 luglio 1866).

* *
*

Il 10° Reggimento di Cavalleria ha un bel nome, si chiama Vittorio Emanuele. Il primo nucleo di questo Reggimento fu formato nel 1859 dal Colonnello Massimo D'Azeglio cogli elementi volontari veneti e romagnoli accorsi in Piemonte.

Prese parte alle campagne del 1860 e 1866 per l'indipendenza ed unità d'Italia. Durante la prima appartenne al 4° corpo d'armata e concorse alla presa di Pesaro, alla battaglia di Castelfidardo ed all'investimento di Ancona. Nel 1866 appartenne al 4° Corpo d'armata che fece poi parte del corpo di spedizione.

Il Reggimento di Cavalleria Caserta (17) fu istituito con decreto 28 giugno 1864 con uno dei Depositi reggimentali di cavalleria, e vi concorsero 5 squadroni forniti dai Reggimenti Aosta, Saluzzo Monferato, Lodi e Lucca.

Fece la campagna del 1866 contro gli Austriaci per l'indipendenza delle provincie venete, appartenendo alla brigata di cavalleria leggera a disposizione del comando generale.

* *
*

E per ultimo s'avanza il Reggimento di Cavalleria Alessandria (14), la cui storia non è meno gloriosa dei precedenti.

Fu costituito nel 1850 mediante 4 squadroni forniti dai reggimenti Novara, Aosta ed uno Squadrone Deposito fornito dal reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

Fece la campagna d'Oriente 1855-56 e quelle del 1859 e 1866 per l'indipendenza d'Italia. Nel 1855 si trovò alla battaglia della Cernaia; nel 1859 prese parte al combattimento della Sesia e di Palestro, alle battaglie di Magenta e S. Martino, all'investimento di Peschiera; nel 1866 combattè il 24 giugno a Custoza.

Lo stendardo del reggimento ebbe la medaglia di argento al valor militare, per l'irresistibile slancio spiegato nel caricare il nemico nella giornata del 24 giugno 1866.

* *
*

E a tutti questi reggimenti dello glorioso tradizioni, noi li vedremo manovrare sulle immense praterie dei tappeti molli, dell'orizzonte sconfinato. Lanciati al galoppo, simili alle acque di un torrente che abbia rotto la diga, li vedremo irrompere fantastici, vertiginosi facendo brillare sotto i vivi raggi del sole le lancie e le sciabole sguainate.

Avanti! Avanti! Che il Dio della guerra arrida agli ospiti reggimenti, che udirono il cannone di tante battaglie!

T. C. Sempronio.

— Da altra corrispondenza togliamo quanto segue:

Venerdì fu di passaggio per questa città vi fu la 7ª batteria dell' 8° reggimento artiglieria la quale pernottò una sola notte; chè la mattina del ieri si diresse alla volta di Padova.

Ieri mattina la 1ª e 4ª batteria prese il suo alloggiamento a Roveredo in Piano.

Verso le 4 pom. di ieri ci giunse la cavalleria, domani sarà la rivista del generale Colli.

Questa sera, tempo permettendo, vi sarà la fiaccolata con la banda civile, domani sera nella piazza centrale la suddetta banda eseguirà uno scelto programma. La città è imbandierata da ieri mattina a oggi.

Pordenone all'Esercito. Sulle festose accoglienze, di cui parla la lettera qui sopra, preparate da Pordenone alle truppe di cavalleria, il Sindaco di quella città iersera inviò il seguente telegramma:

« Il popolo di Pordenone, nel ridare » ospitalità all'esercito nostro, questa » sera, con imponente dimostrazione ac- » clamava a questa forza e speranza della » Patria ed ai Reali d'Italia. »

Dichiarazione. Alla pretesa smentita ed alla provocazione di don Francesco Indri, di produrre le prove di quanto contiene la mia corrispondenza inserita nel n. 199 del di Lei pregiato Giornale, rispondo semplicemente:

I fatti da me narrati sono notori, e la notorietà rende superfluo ed inutile ogni ulterior prova.

Rassati Francesco.

Ladro... sfortunato. R. D. di Castelnuovo, sorpreso il 20 corr. tal C. P. nel mentre rubava delle pere di sua proprietà, gli esplodeva contro un colpo d'arma da fuoco producendogli alle gambe parecchie ferite guaribili in giorni cinque.

Morte accidentale. In Vito d'Asio nel 18 corr. mentre T. T. riponeva il fieno in una sua cascina, spaccatosi improvvisamente l'asse che lo sosteneva, cadde a terra rimanendo all'istante cadavere.

Furto. In Sedegliano la notte del 21 al 22 corr. venne da ignoti trafugato in danno dei coniugi M. F. e T. M. una quantità di erba medica.

Sabbato, 19 corrente, calava nella tomba il dott. **Luigi Conchione** medico Comunale di Lestizza.

Povero collega, dovesti tanto giovane lasciar la giovane sposa, dovesti lasciar la professione per quanto sacrificata del medico condotto!

Moristi ignoto, e così forse sarà stato miglior destino, che l'asser poi seguito post-mortem dalle lagrime di certi coccodrilli di cui tanto oggi abbonda la nostra civile società! Io di te non so nè posso dir altro se non che fosti buono.

Un collega.

La notte dello scorso sabato, affranta da lungo malore, **Maria Zanier** vedova **Ostermann**, finiva di vivere.

Fu la sua vita, durata 75 anni, veramente esempio raro di domestiche e cittadine virtù.

Dolce e diletta compagna, saggia nell'opera e nel consiglio, coraggiosa nel pericolo, forte nel dolore; madre sapiente educatrice, seppe ognora infiammare l'animo de' suoi all'amore della Patria.

Di sue cure intelligenti ed amorose raccolse ricco tesoro d'affetti e nelle ultime ore di vita benedisse riconoscente e lieta ai figli suoi.

Oh, felici quelle madri che con eguali conforti s' addormentano nell' eterno sonno!

Udine, 28 agosto 1882.

B. A.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale, nella seduta del 26 corr. ha preso atto della comunicazione riguardante la rinuncia data dal nob. sig. co. Luigi de Puppi all'ufficio di assessore, ha preso atto della comunicazione concernente modificazioni deliberate d'urgenza dalla Giunta Municipale circa l'aggio da accordarsi all'Esattore per le entrate comunali non procedibili fiscalmente;

a Membri della Commissione riveditrice dei ricorsi sulla tassa di famiglia ha nominato i signori Braida cav. Francesco e d'Este Vincenzo in sostituzione dei rinunciatarii signori Morelli de Rossi Giuseppe e Moretti Serafino;

ha approvato la proposta di cedere all'Amministrazione militare un fondo per l'erezione di un quartiere per uno squadrone di cavalleria, nonchè il progetto e le spese per l'esecuzione di alcuni lavori;

ha rimandato ad altra seduta l'approvazione del progetto di sistemazione di via della Posta;

ha deliberato di sospendere la firma del contratto per la ferrovia Udine-Cividale fino a che non sia assicurata la esecuzione dell'altra da Udine per Palma a Latisana — ritenuto che, ove questa condizione non abbia a verificarsi prima della scadenza dell'impegno assunto riguardo alla prima dalla Società veneta, sarà l'argomento riproposto in tempo utile alle deliberazioni del Consiglio;

Sulla proposta del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale ha nominato il sig. Ferrario Pietro in qualità di Ragioniere di quel Pio Luogo.

Il riatto di Via della Posta è stato rimandato dal Consiglio, e si farà Dio sa quando. Il Consiglio vuole che il riatto si faccia assieme all'allargamento del portico a ponente. Il ritiro dei muri dovrebbe essere fatto dai proprietari, i quali risentirebbero un vantaggio grandissimo sia dall'abbassamento della strada che produrrebbe il risanamento delle loro case, sia dal ritiro stesso, perchè il portico largo renderà commerciabile la via. Il Consiglio non vuole un'opera senza l'altra, il Municipio insiste perchè i proprietari sostengano la spesa dell'allargamento. Alcuni proprietari pare non la vogliano intendere. Sicchè non se ne farà nulla, e frattanto occorrerà che il Municipio riatti alla meglio la Via tanto da renderla discretamente transitabile, e la chiavica, la sistemazione della Via, l'abbassamento tanto utile al transito e alla salubrità delle case si faranno col tempo, o quando i proprietari, che si mostrano così desiderosi e volenterosi di concorrere, passeranno a migliori consigli.

Dimissioni. Il cav. avv. Jacopo Orsetti presentò la rinuncia all'incarico di deputato provinciale effettivo; e così il nobile cav. Giovanni Ciconi-Beltrame a quello di deputato supplente.

Accertasi che il dott. Giacomo Cucovaz rinunci all'ufficio di Consigliere Provinciale.

Promozione e traslocazione. Il giovane nostro concittadino Camillo rag. Andreoli, commesso al Magazzino Deposito Sali di Venezia, venne con recente Decreto Reale nominato ufficiale alle Scritture e traslocato alla R. Intendenza di Finanza di Udine. Al giovane funzionario le nostre congratulazioni.

Per chi desidera buona birra. In occasione dell'accampamento militare alla Stazion per Carnia bevetti diverse qualità di Birra provenienti da fabbriche estere e nazionali, e nessuna soddisfò me e molti altri signori, come quella della fabbrica di Resiutta, che ha un abbocato eccellente, chiarezza e forza alcoolica migliore delle fabbriche estere e nazionali.

Molto stupisco perchè quella bibita non si possa avere anche nella città, ove è apprezzata solamente la Birra straniera, che è peggiore, secondo me, e che si fa pagare di più. M.

Esami di Segretari Comunali. Presso la Prefettura oggi si dà principio agli esami degli aspiranti alla patente di Segretario Comunale.

La Commissione è costituita dai signori: Consigliere co. Giuseppe Roberti, presidente; segretario prefettizio Francesco De Tomi, membro. Segretario comunale Federico Luigi Sandri, membro. Sotto segretario prefettizio dott. Narciso Ferragù, segretario.

Schede di sottoscrizione pelle lampade elettriche. La sottoscrizione delle schede per l'eventuale acquisto delle lampade elettriche prosegue alacremente; ma ci venne dato di sapere, che taluni, visto che il Municipio chiede un dato approssimativo e senza alcuna impegnativa, ne interpretano poco esattamente la domanda — ed espongono nella scheda un numero di lampade poco conforme al loro effettivo bisogno. Devesi invece esporre il numero di lampade che più s'avvicini al vero, essendochè naturalmente l'illuminazione verrà a costare in proporzione del numero reale delle lampade che verranno usate, per cui se il Progetto viene compilato su basi esagerate in più, ne nascerà la naturale conseguenza che si trarrà in errore il Municipio, od eseguito il lavoro in illuminazione costerà molto di più. È necessario adunque di esporre il numero di lampade il più possibile conforme ai bisogni, onde non rendere inutile la ricerca che vien fatta e non esporre il progettista a calcoli inesatti che cadrebbero a pregiudizio di tutti.

Società operaja di Udine. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza del 17 settembre 1882.

Dott. Pio di Lenna un'ombrello chinese, un microscopio e due porta-bicchieri — Polano Giuseppe due ferri da stirare — Ronzoni Italico l. 1 — Fanzutti Antonio l. 4 — Commessatti Luigi sei cravatte seta da uomo, sei fazzoletti foulard — Facchini Luigi una cocoma ed un padellino di rame — Livotti Giusto un berrotto velluto — Norsa Antonio l. 1 — fratelli Panciera due bottiglie Moscato appassito — Caffè Corso d'Italia (detto del Moro) una bottiglia Vermout — Caffè Meneghetto due bottiglie Gattinara — Cloza Fabio l. 2 — De Pauli Giuseppe due pelli rosse marrocchinate — Kecler cav. Carlo lire 10 — Roi Daniele l. 3 — N. N. due musetti — Ceria Celestino bottiglie dodici Barbera — Ballico famiglia l. 3 — Broili Giuseppe l. 4 — Viale cav. Camillo l. 5 — Dalan Luigi due conigli in gabbia — Este Antonio una sciarpa lana e n. 12 colotti — Anderloni Vincenzo quattro bottiglie Vino — Turrini Girolamo l. 1 — Bergagna Giacomo l. 1 — Benuzzi Angelo l. 0.50 — cav. Questiaux l. 2 — Guatti Gioachino due bottiglie Vino — De Marzio Angelo l. 0.50 — Francesconi Antonio l. 0.50 — Caratti co. Adamo l. 2 — Faccini Enrico l. 0.50 — Piccini dott. Giuseppe l. 1 — famiglia Pagani l. 5 — Orsetti cav. Giacomo l. 5 — Umech Giovanni l. 1 — D. Tommasoni l. 3 — avv. Valentinis l. 5 — prof. Petronio l. 1 ed un quadro — Oremese Giovanna l. 0.50 — N. N. una statuetta in gesso — N. N. due bottiglie Vermout — Guatti Antonio due bottiglie Vino — Schiavi Giuseppe l. 1 — Gallo Francesco l. 2 — N. N. l. 0.50 — Lanzi Teresa l. 0.50 — Papa Francesco l. 0.50 — Cuttini Giovanni l. 1 — Schreiner fratelli un fusto birra da litri 25 — Pietro Trigatti tre bottiglie in sorte.

Dichiarazione. In risposta ad una annotazione che leggesi jeri appiè d'una circolare, diffusa in città intitolata: *Protesta contro le critiche del signor Herreros* (Collaboratore del *Giornale di Udine*) sull'*Esposizione annuale artistica*, dichiarasi:

I. Che essa *Protesta* spedita per la stampa alla *Patria del Friuli*, non fu stampato, appena pervenutò all'ufficio, per mancanza di spazio, poi (in qualsiasi caso) non sarebbesi stampata senza modificazioni; ma venne ritirata spontaneamente da chi l'aveva inviata; quindi non ci fu rifiuto.

II. Che è falsa l'asserzione di una lettera inviata dal signor Herreros con raccomandazione alla Direzione della *Patria del Friuli* di *astenersi dall'accettare alcun scritto a suo riguardo.*

La Direzione

Sepolto vivo! Poveri operai, la cui vita di continui stenti, per le miserrime ricompense, esposta è per di più a continui pericoli!... Stamane, alla Ferriera in costruzione fra porta Cussignacco e Grazzano, in uno scavo di terra, per l'improvviso franamento della terra smossa, restava sepolto uno di quegli operai; e poco dopo estratto cessava miseramente di vivere.

Egli è certo Taxil Pietro di Baldasseria, d'anni 65.

Altri operai lavoravano in quel mentre nell'escavo, e poterono salvarsi; il povero vecchio non ne fu a tempo!

Mercato delle frutta. Fiacco, caratteristica d'ogni lunedì.

Ecco i prezzi di prima mano.

	L.		
Susini (siespis) da	L. 22	a	27
Pera Beus	» —	»	12
» rossi	» —	»	—
» butirro	» —	»	—
» inferiori	» 15	»	16
Mela	» —	»	—
Pesche (persici) Latisana	» —	»	—
Id. id. inferiori	» —	»	—
» Schiave	» 25	»	35
Cornioli	» 8	»	14
Nocelle	» 15	»	20
Patate	» 7	»	10
Fagiuoli	» 12	»	18
Pomi d'oro	» 6	»	8
Fichi	» 12	»	15
Uva bianca	» 35	»	40
» nera	» —	»	40

Sequestro. Dai bravi Vigili urbani si operò in Piazza il sequestro d'un canestro pera per la solita ragione che erano immature.

Orologio perduto. È stato perduto un orologio d'oro da signora, con smalto

azzurro. L'onesto trovatore, portandolo al nostro giornale, riceverà generosa mancia.

Considerazioni intorno all'insegnamento ed all'utilità della Stenografia. Il modo migliore per diffondere la stenografia, è, senza dubbio, quello di renderla obbligatoria nelle scuole, tanto per gli alunni come per le alunne, incominciando dalla IV elementare. È appunto questa la vera età da far apprendere tale arte. Se non basta un anno d'insegnamento, se ne facciano pure due, e tre, e si divida la materia in più parti; così l'allievo acquisterà una sicurezza e una pratica maggiore.

Gli è per tal guisa che vedremo un po' alla volta sostituirsi il carattere comune allo stenoscritto; questo è il voto che faccio non io soltanto, ma tutte le società stenografiche italiane e straniere, le quali l'hanno già molte volte espresso.

Ed ora io devo porre innanzi le seguenti domande: Se non tutti coloro i quali apprenderanno quest'arte, potranno riuscire a riprodurre un discorso, o se in taluni mancherà la dovuta prestezza, si dovrà perciò ritenere che dessa sarà utile solo a pochi? — È proprio necessario a tutti il raggiungere una tale meta perchè si possa dire che soltanto allora lo studio della stenografia sarà vantaggioso?

A queste domande rispondo negativamente; imperocchè, comunque siasi, quando quest'arte è appresa, tornerà sempre di grande utilità allo studioso, sia col fargli risparmiare del tempo, sia col metterlo in grado di poter prendere appunti di una lezione o di un discorso che lo interessi, sia infine per corredo di coltura.

Non mi stanco perciò di insistere che le Autorità scolastiche del paese e i Direttori dei privati Istituti, prendano a cuore quest'insegnamento, e facciano le opportune pratiche per mandarlo ad effetto. C.

Olga Vatta, crudelissimo morbo t'ha rapita all'affetto, alle carezze dei tuoi!

Fanciulla infelice qual triste fato fu il tuo! — A ventun'anni nel principio della vita, quando tutto ti sorrideva, l'angelo della morte t'ha chiamata e tu ci hai lasciati.

Povera **Olga**! tu fornita di tutte le doti che fanno cara una giovinetta hai lasciato un immenso vuoto nel cuore di tua madre e dei fratelli che t'amavano tanto.

Angelo, vola, e prega Colui che solo può dare qualche lenimento al disperato dolore dei tuoi.

Da noi tuoi amici ricevi l'ultimo e mestissimo addio.

famiglia Bertoni.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 agosto

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	9
Id. morti id.	1	id.	1
Esposti id.	1	id.	1

Totale n. 19

Morti a domicilio.

Rosa Franz-Zoratti fu Giovanni d'anni 66 contadina — Giuseppe Cossutti di Carlo d'anni 1 — Lucia Toniutti di Giuseppe di mesi 9 — Giov. Batt. Schiavi di Cesare d'anni 3 e mesi 4 — Marianna Snidercigh-Filei fu Giacomo d'anni 55 contadina — Angelo Rosano di Giacomo di mesi 9 — Teresa Rigo di giorni 15 — Caterina Plaino-Schiffo fu Pietro d'anni 53 att. alle occ. di casa — Giuseppe Canciani fu Giovanni d'anni 78 agente privato.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giulio Tommasoni fu Bortolomeo di anni 77 conciapelli — Maria Dominutti-Vidigh fu Nicolò d'anni 40 setaiuola — Luigi Giannini di Francesco d'anni 32 guardia carceraria — Maria Pontello fu Santo di anni 61 contadina — Osualdo Urbani fu Giov. Batt. d'anni 51 caffettiere — Vincenzo Morandini fu Valentino d'anni 54 muratore — Maria Bragato fu Angelo d'anni 76 att. alle occ. di casa — Giov. Batt. Lanzutti fu Pietro d'anni 56 contadina — Caterina Ruttar di Giuseppe di mesi 4 — Santa Mauro-Paolini fu Pietro d'anni 46 contadina — Marco Brugnera fu Francesco d'anni 52 maniscalco.

Tot. n. 20

dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Arosio falegname con Domenica Di Giusto att. alle occ. di casa — Valentino Verona agricoltore con Teresa Mattiuzzi setaiuola — Luigi Todero manuale ferroviario con Rosa Zilli contadina — Giov. Batt. Moreale agricoltore con Luigia Disnan contadina — Pietro Agosto facchino con Maria Fabro serva — Pietro Cucchini facchino con Lucia Moret att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Marco Nardoni commissionario con Fede Muzzatti agiata — Francesco Zanolli impiegato con Teresa Volpe agiata — Pasquale Berizzi ingegnere con Angela Volpe agiata.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 23 agosto, num. 74, contiene:

8 Bando di caccia del Comune, pubblicato nel numero di ieri.

9 Bando. Il signor Luigi Silvio Zuccheri di Paolo Giunio di S. Vito, quale legale rappresentante li minori suoi figli, accettò col beneficio dell'inventario e per titolo di legittima successione l'eredità abbandonata da Pascatti Antonio fu Andrea.

10 Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Moggio fa noto che nel 18 e 19 settembre alle 10 ant. nel locale della Prefettura di Moggio si procedera alla vendita a pubblico incanto dei immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

11. Estratto di bando. Nel 13 ottobre pross. alle 10 ant. presso il tribunale di Pordenone si terrà l'incanto per vendita al miglior offerente, in odio a Baschiera Nicolò fu Gio. Maria di Clauzetto, di beni in pertinenze e mappa di Clauzetto.

12 Notifica. Col diploma 4 novembre 1880 rilasciato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il signor Luigi Maddalena di Gio. Batt. già inscritto nell'elenco dei professionisti della Provincia, con domicilio reale in Maniago, ed elettivo nei Comuni di Pordenone e Spilimbergo.

FATTI VARII

Un re che si è fatto assicurare la vita. Annunziano i giornali scandinavi che il Re Oscar II di Svezia e Norvegia ha fatto assicurare prima di ritornare in Norvegia, la vita per 600 mila corone, presso un'importante Società d'Assicurazioni. — Esso ha voluto con ciò prudentemente premunirsi contro l'evenienze d'un vasto e vivo movimento repubblicano, che com'è noto, s'è manifestato negli ultimi tempi in Norvegia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Nell'ultima rassegna abbiamo accennato ad un miglioramento nella posizione degli affari, miglioramento però che devesi ritenere puramente *morale*, mentre i prezzi per ciascun articolo restavano, come restano, tutt'ora gli stessi. — Questo stato di cose si è meglio assodato durante la trascorsa ottava, imperciocchè varie furono le richieste per parte del consumo, soddisfatte in minima parte stante la fermezza dei detentori che sperano in un risveglio nel venturo mese di settembre. — Questo risveglio è atteso da tutti, e poco di buono vi sarebbe a pronosticare per questa campagna, se esso non si avverasse.

Un sintomo abbastanza confortante per noi sta nella domanda che da qualche giorno si è spiegata per l'articolo *Trame* che da tanto tempo era così negletto. — Ciò ne fa augurar bene anche per un eventuale ritorno della moda alla bella stoffa di seta.

Comunquesiasi, se il generalizzarsi della domanda (anche se non vi corrispondano ancora la quantità degli affari ed i prezzi) può considerarsi già come sintomo di miglioramento, ci troviamo oggi appunto in questo caso. — Sulla piazza si fecero pochi affari. Si vendette qualche lotto di greggie a vapore di discreto merito intorno le lire 57 a 58, e per una filatura distinta $^9/_{10}$ giallo si raggiunsero le lire 59.50. Qualche offerta venne pure fatta per greggie a fuoco belle correnti $^{11}/_{13}$ e $^{12}/_{14}$ intorno le 50 a 51 lire — senza trovar datori. I mazzami e corpetti greggi trattati da 45 a 48 lire abbastanza correntemente, mentre per i cascami continua la solita difficoltà d'intendersi, causa il forte sostegno d'una parte, e l'esigenza di facilitazioni continue dall'altra.

Le provenienze asiatiche restano ben tenute, e gli ultimi avvisi della China e del Giappone indicano fermezza accentuata nei prezzi. Sembra che da Shanghai sieno giunte notizie atte a ritenere che l'esportazione sarà limitata, e minore delle previsioni, qualora i prezzi continueranno a mantenersi così bassi in Europa. È questa la ragione per cui le nostre Trame potranno essere l'oggetto di viva domanda per parte della Fabbrica.

Udine, 27 agosto 1882. *L. Morelli.*

ULTIMO CORRIERE

L'on. Depretis domanda un aumento di 700,000 lire nel bilancio di previsione del 1883 per aumentare di 600 uomini il ruolo dei carabinieri.

Ribellione.

Pontremoli 27. Ieri sera nel paese di Filetto avvenne una tremenda rissa tra i popolani. Accorsi i carabinieri essa degenerò in una aperta ribellione agli stessi.

Si hanno a deplorare tre carabinieri feriti, dei quali due gravemente. Un borghese è mortalmente ferito, avendo la forza fatto uso delle armi.

Vennero eseguiti di già sette arresti. Recaronsi sul luogo le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza.

A Trieste.

Sequestro. Il giornale *L'Eco del Popolo*, uscito ieri, venne sequestrato.

Perquisizione. Nel pomeriggio di sabato venne praticata dagli organi di polizia una minutissima perquisizione nell'abitazione del signor Giovanni Tirel, macchinista, addetto alla tipografia Mortera e Comp.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 27. Dietro richiesta di questo tribunale vennero arrestati a Reichenberg due capi del partito operaio.

Alessandria 26. L'avanguardia inglese è arrivata a Cairo, occupò la città, fece 6000 prigionieri. La notizia va pubblicata sotto ogni riserva sembrando prematura.

Alessandria 26. Gli ufficiali e i marinai del *Nautilus* furono rilasciati.

Dicesi che verranno arruolati 2000 albanesi non avendosi fiducia nelle truppe indigene.

ULTIME

La guerra in Egitto

Porto Said 27. Si hanno particolari più precisi sul combattimento del 25 presso la diga di Rahouta (Ramses). Chi sofferse più di tutti fu il reggimento 46 della brigata Connaught. Ha deciso del combattimento l'attacco della cavalleria inglese. Gli Egiziani attaccati alle spalle quasi alla imprevista, non seppero ordinare da quella parte una resistenza e furono costretti a ritirarsi, I soldati egiziani si battono con coraggio e valore, ma sono malissimo condotti. Le perdite degli inglesi sono queste: 5 morti e 60 feriti. Fra i feriti vi sono il maggiore Ribby e il capitano Parr.

Difficilmente prima di giovedì Wolseley potrà spingersi innanzi verso Zazazig. Gli inglesi costruiscono a Nefische due treni blindati simile a quello che opera dinanzi Kafr-Dwar. Le truppe bivaccano sotto le tende con un caldo tropicale. Vengono segnalati continui casi d'insolazione.

Alessandria 27. Iersera il treno armato egiziano avanzossi a 300 metri dalle posizioni inglesi indi ritirossi.

— Nessuna conferma dell'occupazione di Cairo.

Ismailia 27. La cavalleria si avanzò fino alla chiusa del canale d'acqua dolce El Tassasin. Le locomotive provenienti da Bombay giunsero a Suez.

Scioperi.

Palermo 27 (ore 6 ant.). — Da jeri gli operai della fonderia Oretea sono in isciopero. Essi chiedono aumento di salario e diminuzione delle ore di lavoro.

Il Giornale di Sicilia annunzia che Florio è disposto a chiudere la fonderia piuttosto che cedere dinnanzi a questo sciopero.

Genova 27. Ieri lo sciopero nel personale marittimo della Società Florio-Rubattino è scoppiato più imponente ancora della prima volta. Si fecero anche due arresti. I marinai rifiutano di accettare il nuovo regolamento.

Sventura a Pallanza.

Pallanza 27. Jeri sera tre signori con una signora, tedeschi, alloggiati all'*Hotel Gianoni* tornavano da una gita fatta all'Isola Bella. Il lago era grosso: il cielo coperto da nuvoloni. Ad un tratto cominciò a piovere dirottamente: per ripararsi si gettarono con rapido movimento sotto l'unico ombrello che uno di essi aveva aperto. La barca si capovolse: gli uomini si salvarono a nuoto; ed il barcaiuolo, con pericolo della propria vita trasse a riva la signora che era molto corpulenta. Quando vi giunse però questa era già cadavere.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 agosto.

Rendita god. 1 luglio 90.00 ad 89.90. Id. god. 1 gennaio 87.83 a 87.73 Londra 3 mesi 25.42 a 25.47 Francese a vista 101.70 a 101.90.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.46 a 20.48; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 26 agosto.

Napoleoni d'oro 20.48 —; Londra 25.44; Francese 101.90; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 785.- -; Rendita italiana 90.02.

PARIGI, 26 agosto.

Rendita 3 0/0 82.52; Rendita 5 0/0 115.60; Rendita italiana 88.65; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.22.—; Italia 2 —; Inglese 99.9/16—; Rendita Turca 11.45.

VIENNA, 26 agosto.

Mobiliare 313.75; Lombarde 148.50; Ferrovie Stato 352.—; Banca Nazionale 823.—; Napoleoni d'oro 9.44.1/2; Cambio Parigi 47.05; Cambio Londra 118.80; Austriaca 77.20.

BERLINO, 26 agosto.

Mobiliare 541.— Austriache 608.50 Lombarde 256.—; Italiane 89.25.

LONDRA, 25 agosto.

Inglese 99.3/5; Italiano 87.5/8; Spagnuolo —.—; Turco 11.1/4.

TRIESTE, 26 agosto.

Cambi. Napoleoni 9,45.1/2 a 9.44.—; Londra 119.— a 118.65; Francia 47.30 a 47.—; Italia 46.40 a 46.10; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche 58.25 a 58.10; Lire sterline 11.91 a 11.93.

Rendita austriaca in carta —.— a —.—; Italiana —.— a —.—; Ungherese 4 % —.—

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 26 agosto 1882.

Venezia	32	59	18	28	24
Bari	35	13	49	9	55
Firenze	17	52	35	56	76
Milano	28	61	16	58	60
Napoli	10	39	34	44	50
Palermo	51	2	12	19	70
Roma	84	34	40	62	8
Torino	35	16	73	45	74

Prov. di Udine *Distr. di Ampezzo*

Comune di Preone

Avviso di concorso

In seguito a rinunzia della titolare, a tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra di questa scuola femminile coll'anno stipendio di L. 366.66 compreso il decimo.

Le istanze corredate dai voluti documenti saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Preone li 25 agosto 1882

Il Sindaco

A. Lupieri

N. 740

Comune di Pavia di Udine

Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 settembre p. v. si apre il concorso al posto di maestra per le frazioni di Lauzacco e Persereano, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 450.—, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro documentate a legge, dovranno essere prodotte alla Segreteria Municipale entro il termine suddetto.

Pavia di Udine li 26 agosto 1882

Il Sindaco

A. Levaria

Comune di Ovaro

Avviso di concorso

A tutto il 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di Luincis, collo stipendio di L. 550, e per le scuole femminili di Lenzone ed Agrons collo stipendio di L. 370.—, annue per ciascuna.

Le istanze, regolarmente documentate dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo prefisso, e le elette da questo Consiglio assumeranno l'insegnamento col 15 ottobre successivo.

Ovaro 24 agosto 1882

per il Sindaco

F. Spinotti

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE *Casa Filiale:* Via Aquileia. 71; rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**

Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. Berger, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini

SONDRIO D. Invernizzi *Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York*

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Settembre partirà il vapore Europa
6 " " " Camilla
12 " " " Navarre

3 Ottobre partirà il vapore SUD AMERICA
12 " " " " FRANCE
22 " " " " UMBERTO I
27 " " " " SAVOJE

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni.

La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscorsi dietro richiesto. — Affrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di Vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni 5	10	15	20
1	L. —.—	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	» —.—	» 7.59	» 4.45	» 2.89
10	» 17.37	» 7.65	» 4.44	» 2.88
15	» 17.30	» 7.57	» 4.39	» 2.85
20	» 17.21	» 7.52	» 4.36	» 2.83
25	» 17.18	» 7.51	» 4.36	» 2.83
30	» 17.14	» 7.51	» 4.36	» 2.80
35	» 17.17	» 7.51	» 4.32	» 2.77
40	» 17.16	» 7.44	» 4.27	» 2.69
45	» 17.05	» 7.38	» 4.17	» 2.51
50	» 16.98	» 7.25	» 3.95	
55	» 16.76	» 7.—		
60	» 16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire **10,000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di **lire 284** pari a **centesimi 78** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando **L. 146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000.**

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA
Via Grazzano. 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'Imprenditore
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona *Via Porta Pallio N. 20*, e in Udine presso *Bosero e Sandri.*

Avviso interessantissimo

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata del' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. « Prezzi modici. »

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse, sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacconcda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 uno il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Semapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

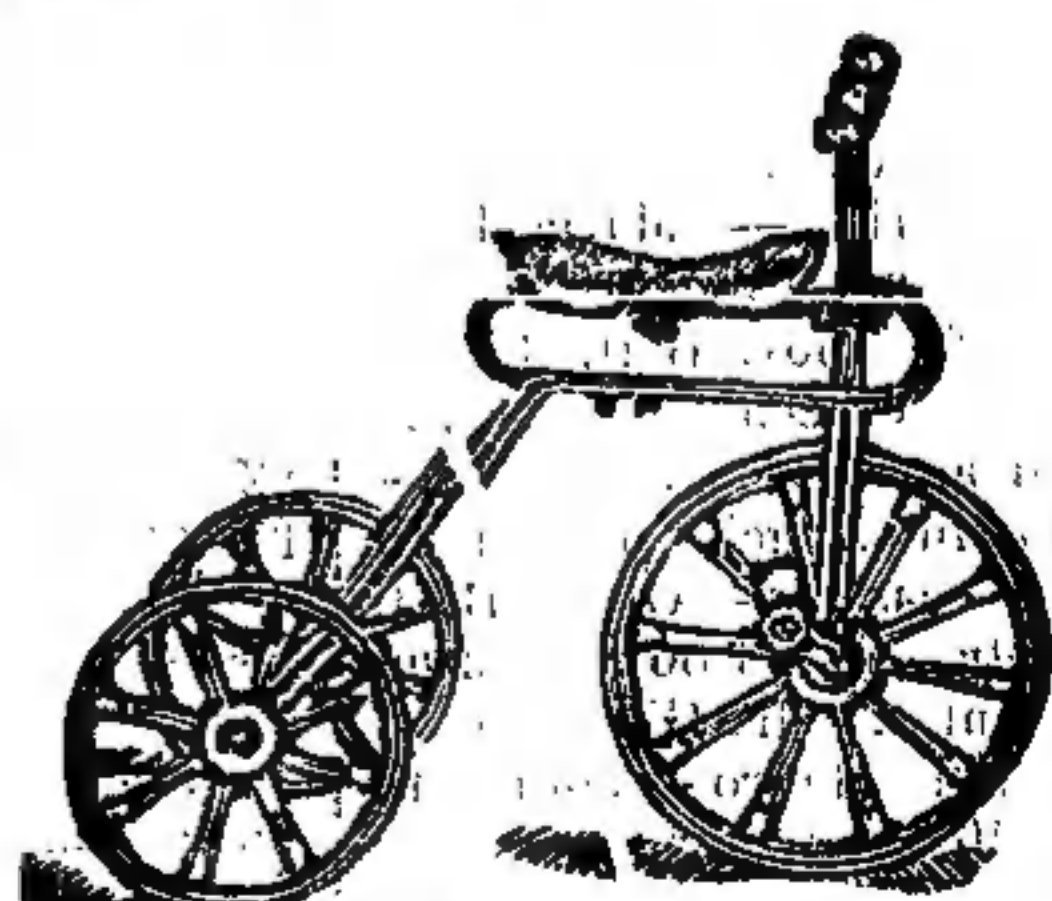
In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina e Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire **20** a lire **40**.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire **15** a lire **30**.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco